

Brevi note sui personaggi citati: questo il titolino dato da **Alberto Zanetti Lorenzetti** all'ultima parte della sua narrazione dei due tentativi di primato nell'ora di marcia, realizzati ma mai riconosciuti validi, che

Fernando Altimani

si sobbarcò in dieci giorni nel luglio del 1913. Con questa puntata concludiamo dunque la ricerca del nostro socio. Trattasi delle elencazioni, in ordine alfabetico, delle persone che ebbero un ruolo in quella vicenda e anche dopo. In aggiunta una serie di note stilate da un altro socio ad arricchire la conoscenza di eventi e persone.

*Le foto sono tratte dalla rara edizione «**DEN FEMTE OLYMPIADEN i BILD och ORD**», un volume di circa 400 pagine che è una vera e propria miniera di immagini dei Giochi Olimpici di Stoccolma 1912. Il libro (che fa parte della collezione di un nostro socio) fu redatto e stampato nella capitale svedese subito dopo i Giochi e include fotografie di tutti gli sport. Le due che qui pubblichiamo ci rimandano alla gara di marcia, sui 10 chilometri. In quella a destra, il canadese (di nascita inglese) George Goulding conduce, con un perfetto «tacco-punta», sul britannico Ernest Webb, oro e argento. A poco più di un minuto concluse Altimani (a sinistra). Goulding (1885-1966) aveva già partecipato ai Giochi a Londra quattro anni prima, come pure Webb, che fu due volte argento nelle gare di marcia. Singolare la partecipazione del canadese: fu quarto sui 3500 metri di marcia e ventiduesimo nella maratona, si ritirò invece sulle 10 miglia di marcia. Uomo di poche parole: dopo la vittoria inviò un telegramma alla moglie che diceva «Vinsi - George». Dieci giorni dopo la coppia ebbe un figlio cui impose il nome di George Beverly Olympic Goulding*



